

PROVINCIA & STATI GENERALI

Unità d'intenti, concertazione e specificità **Cgil**, Cisl e Uil per il rilancio del territorio

BELLUNO - Unità, concertazione e specificità. La "rivoluzione" della Provincia in tre semplici mosse. La ricetta per salvare Palazzo Piloni e territorio provinciale è della **Cgil** di Belluno, che l'ha lanciata lunedì scorso da Villa Patt, durante gli stati generali. Il punto di partenza? Decidere. Tutti insieme. Magari cominciando dal turismo. «Una serie di iniziative declinate a livello locale possono dare sviluppo a particolari settori produttivi, favorire gli investimenti in special modo delle pmi, creare l'interscambio di informazioni

tra aziende e territorio - premette Mauro De Carli, segretario generale della **Cgil** di Belluno -. Serve definire una strategia sul turismo, perché i Mondiali di Cortina 2021 sono una scadenza temporale in cui credere per riportare in corsa lo sviluppo del territorio. Dobbiamo riprendere il tentativo di concertazione generale che **Cgil**, Cisl e Uil chiedono da tempo alle forze attive del territorio. Infine, vanno rivendicate con forza le assegnazioni di competenze e di risorse da parte della Regione, senza attendere gli esiti

L'INCONTRO

dei giorni
scorsi a Villa
Patt per fare
il punto
sulla
provincia



del prossimo referendum costituzionale, sul quale la **Cgil** continua ad esprimere la posizione di contrarietà a difesa della stessa autonomia ed esistenza dell'ente Provincia. In ogni caso il territorio Bellunese, per la sua specificità montana riconosciuta,

non deve essere costretto a chiedere di volta in volta il contributo economico della Regione e dello Stato, per dare continuità alla sua gestione ordinaria o per sostenere progetti di indirizzo strategico».

Damiano Tormen